

# Guida alla decorazione

→ Verifica e preparazione dei  
sotterranei

**kerakoll**



# Indice

## Facciate con vecchie pitture o rivestimenti decorativi

4

- 
- Tipologia del vecchio rivestimento
  - Stato dello strato decorativo
  - Presenza di muffe, efflorescenze, umidità
  - Presenza di crepe o cavillature
  - Stato dell'intonaco

## Facciate e murature in laterizio, pietra, mattoni, blocchi in calcestruzzo, a vista

14

- 
- Stato della muratura facciavista
  - Presenza di muffe, umidità, efflorescenze
  - Presenza di crepe o cavillature

## Superfici e manufatti in calcestruzzo

20

- 
- Stato del calcestruzzo
  - Stato della superficie da decorare
  - Presenza di muffe, efflorescenze, dilavamento

## Superfici in cartongesso

26

- 
- Stato del calcestruzzo
  - Stato della superficie da decorare
  - Presenza di muffe o umidità

## Manufatti in legno

32

- 
- Controlli del legno
  - Impregnazione per esaltare le venature del legno
  - Smaltatura decorativa ad effetto coprente

## Manufatti in ferro, zinco nuovo o verniciato

38

- 
- Manufatto in ferro
  - Manufatto in ferro zincato
  - Smaltatura effetto decorativo colorato
  - Smaltatura effetto micaceo o metallizzato

# Tipologia del vecchio rivestimento

Prima di intervenire con nuovi cicli decorativi in facciata occorre eseguire i seguenti controlli:

	<b>Controllo</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>A</b>	<b>Spessore e stratigrafia (rasature)</b>	Le <b>pitture</b> sono molto sottili, assumono la forma del supporto trattato esaltandone la sua finitura (liscia o a civile). I <b>rivestimenti decorativi</b> , hanno spessori determinati dal diametro espresso in mm della granulometria massima presente all'interno.
<b>B</b>	<b>Natura chimica decorativa</b>	Le <b>decorazioni colorate di natura organica</b> creano un film elastico aderente al supporto. Una <b>decorazione minerale</b> reagisce con l'intonaco sottostante fondendosi in un unico elemento realizzando finiture traspiranti.
<b>C</b>	<b>Assorbimento idrorepellenza</b>	Analizzare l'assorbimento del vecchio strato decorativo può essere utile per capire quale tipologia di intervento realizzare e per definire la natura di finitura decorativa più idonea.



## Test

### Lo spessore della pittura



Viene misurato in micron (1 micron = 1/1000 mm) può variare tra 100 e 300.

### I rivestimenti



Hanno spessori variabili tra 0,7 e 2,5 mm.

### Stratigrafia



Verificare sul retro la presenza di colori differenti per identificare il numeri di strati e la loro consistenza.

### Verifica elasticità



Le **finiture minerali** generano un rivestimento decorativo rigido. Le **finiture organiche** sono costituite da polimeri elastici. Maggiore è la presenza di polimeri maggiore sarà la loro elasticità.

### Comportamento al fuoco



Le **finiture minerali** sono insensibili alla prova del fuoco. Al contatto con una fiamma libera non si evidenzia nessun tipo di reazione. Maggiore è il contenuto di **resine organiche**, nelle Pitture, maggiore sarà la possibilità di visualizzare un effetto di rammollimento della finitura testata.

Bagnare con acqua per identificare il grado di assorbimento del supporto.



### Fondi assorbenti

Utilizzare decorazioni minerali o organiche.



### Fondi inassorbenti

Utilizzare decorazioni organiche o sintetiche.

# Stato dello strato decorativo

Prima di intervenire con nuovi cicli decorativi in facciata occorre eseguire i seguenti controlli:

## Controllo



### Polverosità / sporco superficiale

Supporti sporchi polverosi o sfarinanti possono compromettere l'adesione degli strati decorativi. Prima dell'intervento occorre verificare con il palmo delle mani la polverosità dei sottofondi, se restano tracce di sporco/polvere sulle punte delle dita è necessario intervenire.



### Esfoliazione

Le esfoliazioni si evidenziano a seguito di fessurazioni dello strato decorativo che con il degrado generano distacchi o arricciamento delle pitture o dei rivestimenti. In presenza di esfoliazioni non è possibile intervenire con nessun tipo di decorazione.



### Adesione

Per valutare la possibilità di ridecorare la superficie senza rimuovere la pittura o i rivestimenti esistenti, che non presentano crepe o cenni di distacchi, occorre eseguire un test di adesione. Eseguire una quadrettatura con un taglierino incidendo la superficie della pittura con tagli orizzontali e verticali realizzando una maglia di 1x1 cm su una superficie di 10 cm.



## Trattamento

Spazzolare, (in esterno lavaggio con getto d'acqua a pressione) ed effettuare un trattamento consolidante con **Universal Wall Primer**.

## Prodotti

### **Universal Wall Primer**

Primer e consolidante universale per pareti

## Attrezzi

### **Spazzola**



### **Lancia**



### **Rullo**

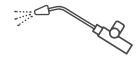


### **Pennello**



1. Rimozione con spatola delle parti distaccate.
2. Per superfici molto estese (in esterno), si consiglia un lavaggio a pressione o idrosabbiatura.

### **Lancia**



### **Spatola**



Se l'80% della pittura non si stacca dal supporto può essere considerata valida e si potrà procedere con la sovraverniciatura. In caso contrario si dovrà rimuovere la pittura esistente.  
Se idonea, trattare la superficie con appositi fondi intermedi per uniformare la texture.

### **Cutter**



# Presenza di muffe, efflorescenze, umidità

Prima di intervenire con nuovi cicli decorativi in facciata occorre eseguire i seguenti controlli:

## Controllo



### Muffe

Batteri, muffe, alghe e licheni formano macchie verdi o scure in corrispondenza delle zone umide. È il degrado più dannoso. Genera inizialmente un degrado chimico delle superfici e successivamente aggredisce il substrato causando il deperimento del supporto.



### Efflorescenze

Sono depositi di sali solubili che cristallizzandosi sulle superfici creano "barrette biancastre" che deteriorano lo strato decorativo e i loro supporti.



### Umidità / infiltrazioni

Sono identificabili come macchie di umido, che generano vistosi cambi di tonalità e distacchi delle finiture decorative.



### Ponti termici

Presenza di macchie scure in corrispondenza degli spigoli, tra parete e solaio o tra parete e pilastro. Si manifestano a causa di uno scarso isolamento dell'edificio. Questo genera una differente dispersione termica della struttura (ponti termici), che favorisce la crescita di microrganismi e muffe.



## Trattamento

Sanificare con idoneo trattamento **Skil Remove**, in esterno eseguire un lavaggio ad alta pressione.

## Prodotti

### Skil Remove

Preservante all'acqua, per la protezione di superfici da muffe, alghe, funghi e licheni

## Attrezzi

### Lancia



### Pennello



Spazzolare a secco per eliminare le efflorescenze.  
Trattare la superficie con **Universal Wall Primer**.

### Universal Wall Primer

Primer fissativo a base di microemulsioni acril-silossaniche pure a elevato potere legante

### Spazzola



### Pennello



### Spatola



Eliminare la causa del contatto con acqua.  
Lasciar asciugare.  
Applicare **Benesserebio**.

### Benesserebio

Biointonaco termo-deumidificante

### Cazzuola



### Intonacatrice

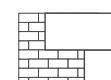


Applicazione di isolamento termico in esterno, scegliendo tra le soluzioni **Klimaexpert**.

### Sistemi Klimaexpert ETICS

Sistemi a cappotto Kerakoll progettati, certificati e applicati a regola d'arte

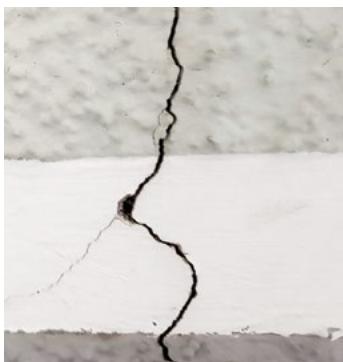
### Cappotto



# Presenza di crepe o cavillature

Prima di intervenire con nuovi cicli decorativi in facciata occorre eseguire i seguenti controlli:

## Controllo



### Crepe strutturali

Sono vere e proprie fratture. Possono essere indice di movimenti strutturali del sottofondo, che non possono essere eliminati con un semplice intervento decorativo. Verificare se le lesioni interessano l'intero spessore dell'intonaco e delle murature.



### Cavillature

Le cavillature presentano un aspetto reticolare (effetto ragnatela). Queste sono generate da ritiro igrometrico (perdita dell'acqua d'impasto), interessano solo superficialmente l'intonaco o le finiture decorative.



## Trattamento

Si rimanda ai sistemi per il consolidamento e il ripristino strutturale Kerakoll.

## Prodotti

**Sistemi Kerakoll** per il ripristino, consolidamento e rinforzo strutturale con tecnologie innovative e certificate

## Attrezzi

**Software  
Geoforce  
One**



Ripristinare con malte o rasanti tipo **Geocalce Multiuso** o fondi riempitivi minerali o organici in funzione della finitura da adottare.

**Geocalce Multiuso**  
Intonaco-rasante universale

**Spatola  
Americana**



**Rullo**



**Pennello**



# Stato dell'intonaco

Prima di intervenire con nuovi cicli decorativi in facciata occorre eseguire i seguenti controlli:

## Controllo



### Consistenza del sottofondo

Premere con un punteruolo o cacciavite la superficie dell'intonaco. Se la punta non riesce a graffiare la superficie l'intonaco può considerarsi consistente e ben coeso. Se la scalfisce leggermente può essere recuperato. Se la punta sgretola l'intonaco sarà necessario rimuoverlo completamente.



### Adesione intonaco

Verifica dell'adesione dell'intonaco al supporto. Battendo con un martello si può sondare e mappare l'intera superficie della facciata. Se battendo l'intonaco suona a vuoto significa che è staccato dal supporto, in caso contrario l'intonaco è ben ancorato.



### Ripristini parziali

Verifica dell'omogeneità del supporto. Verificare le difformità materiche dovute a ripristini parziali, che con diverso grado di finitura e assorbimento, rispetto all'intera superficie, possono generare difetti estetici nella decorazione finale.



### Porzioni mancanti

Porzioni di intonaco mancanti, inconsistenti o staccate sono da considerarsi quando si hanno degli spessori di almeno 1 cm di intonaco da dover riempire.



## Trattamento

Trattare con **Rasobuild Eco Consolidante** nel caso di inconsistenza superficiale. Nel caso di totale inconsistenza, demolire e intonacare con **Geocalce Intonaco**.

## Prodotti

### **Rasobuild Eco Consolidante**

Fissativo eco-compatibile per consolidare intonaci vecchi e friabili.

### **Geocalce Intonaco**

Intonaco civile traspirante certificato di pura calce naturale NHL e Geolegante – Classe CS II

## Attrezzi

### **Lancia**



### **Cazzuola**



### **Pennello**



### **Rullo**



Demolare, ripristinare, livellare l'intonaco distaccato con **Geocalce Multiuso** (rispettare i tempi di essicazione e maturazione).

### **Geocalce Multiuso**

Intonaco-rasante universale

### **Martello**



### **Cazzuola**



### **Spatola Americana**



In caso di piccole difformità applicare fondi riempitivi minerali o organici in funzione della finitura da adottare. Su difformità maggiori rasare tutta la superficie con **Rasobuild Eco Top**.

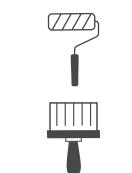
### **Rasobuild Eco Top**

Rasante minerale eco-compatibile

### **Spatola Americana**



### **Rullo**



### **Pennello**

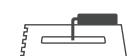


Intonacare con **Geocalce Intonaco** o **Geocalce Multiuso** e rispettare i tempi di essicazione.

### **Geocalce Intonaco**

Intonaco civile traspirante certificato di pura calce naturale NHL e Geolegante – Classe CS II

### **Spatola Americana**



### **Cazzuola**



### **Geocalce Multiuso**

Intonaco-rasante universale

# Stato della muratura facciavista

Prima di intervenire occorre eseguire i seguenti controlli:

## Controllo



### Polverosità

Prima dell'intervento occorre verificare con il palmo delle mani la polverosità dei sottofondi, se restano tracce di polvere sulle punte delle dita sarà necessario intervenire. Supporti polverosi o sfarinanti sono indice di scarsa resistenza e se trascurati possono compromettere la durabilità delle superfici.



### Scarsa consistenza delle malte

La scarsa consistenza delle malte, può aumentare la capacità di assorbimento d'acqua dei giunti che, in concorso con gli agenti atmosferici, possono innescare un degrado delle strutture. Prima dell'intervento occorre verificare la consistenza. Premere con un punteruolo o cacciavite la superficie delle malte. Se la punta non riesce a graffiare la superficie può considerarsi consistente e ben coesa. Se la scalfisce leggermente può essere recuperata. Se la punta sgretola la malta, sarà necessario rimuoverla e sostituirla.



### Sporco e grasso

I residui di agenti inquinanti e lo smog sulle facciate a contatto con le piogge acide possono contribuire a generare un degrado chimico e fisico dei manufatti, formare patine superficiali e generare antiestetiche macchie scure.



## Trattamento

Lavaggio a pressione per eliminare la polvere superficiale e consolidare con **Skil Reinforcer S**.

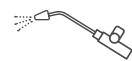
## Prodotti

### **Skil Reinforcer S**

Trattamento consolidante idrorepellente a solvente, per la protezione di facciate e calcestruzzo

## Attrezzi

### **Lancia**



### **Pennello**

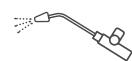


Lavaggio a pressione.  
Rimuovere e sostituire le parti incoerenti con **Biocalce Pietra** e consolidarle con **Skil Reinforcer S**.

### **Biocalce Pietra**

Malta naturale certificata di pura calce naturale NHL 3.5 a norma EN 459-1, per l'allettamento e la stilatura altamente traspirante di murature

### **Lancia**



### **Pennello**



### **Skil Reinforcer S**

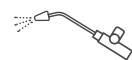
Trattamento consolidante idrorepellente a solvente, per la protezione di facciate e calcestruzzo

Lavare le suefici con appositi detergenti prima di effettuare qualsiasi tipo di trattamento superficiale. Proteggere con **Skil Guard S**.

### **Skil Guard S**

Trattamento impregnante idrorepellente a solvente, per la protezione di intonaci e supporti assorbenti, come pietre, mattoni faccia a vista e calcestruzzo a norma EN 1504-2

### **Lancia**



### **Pennello**



# Presenza di muffe, umidità, efflorescenze

Prima di intervenire occorre eseguire i seguenti controlli:

## Controllo



### Muffe

La presenza di muffe si evidenzia con l'insorgere di microrganismi quali batteri, muffe, alghe e licheni che formano macchie verdi o scure in corrispondenza di maggior accumulo di umidità sulle superfici che genera un degrado del supporto.



### Umidità

Le cause di umidità possono essere generate da infiltrazioni o risalita capillare. Sono identificabili come macchie di umido, che generano dei vistosi cambi di tonalità e generano nel tempo un degrado estetico, chimico e fisico del manufatto.



### Efflorescenze

La presenza di fessurazioni e cavillature nelle fughe possono dare origine a infiltrazioni d'acqua, che dopo l'asciugatura generano la formazione di efflorescenze sulle superfici. Sono depositi di sali solubili che cristallizzando sulle superfici creano "alonì biancastri" che modificano l'aspetto del manufatto.



### Esfoliazione

È una conseguenza del degrado causato dall'ingresso dell'acqua all'interno delle superfici di facciata. Si evidenzia con la presenza di scaglie di materiale decoeso in uno o più strati superficiali paralleli tra loro (foglie), che attraverso minime sollecitazioni meccaniche risultino in fase di distacco.



## Trattamento

Sanificare con **Skil Remove**, rimuovere gli infestanti ed effettuare un lavaggio ad alta pressione. Proteggere con **Skil Guard S**.

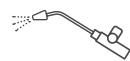
## Prodotti

### Skil Remove

Preservante all'acqua, per la protezione di superfici da muffe, alghe, funghi e licheni

## Attrezzi

### Lancia



### Pennello



### Skil Guard S

Trattamento impregnante idrorepellente a solvente, per la protezione di intonaci e supporti assorbenti, come pietre, mattoni faccia a vista e calcestruzzo a norma EN 1504-2

Eliminare la causa del contatto con acqua. Lasciar asciugare e trattare con **Skil Guard S**.

### Skil Guard S

Trattamento impregnante idrorepellente a solvente, per la protezione di intonaci e supporti assorbenti, come pietre, mattoni faccia a vista e calcestruzzo a norma EN 1504-2

### Lancia



### Pennello



Spazzolare a secco e trattare la superficie con **Skil Guard S**.

### Skil Guard S

Trattamento impregnante idrorepellente a solvente, per la protezione di intonaci e supporti assorbenti, come pietre, mattoni faccia a vista e calcestruzzo a norma EN 1504-2

### Pennello



### Spazzola

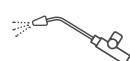


Eliminazione delle parti friabili sino alle superfici sane. Trattare la superficie con **Skil Guard S**.

### Skil Guard S

Trattamento impregnante idrorepellente a solvente, per la protezione di intonaci e supporti assorbenti, come pietre, mattoni faccia a vista e calcestruzzo a norma EN 1504-2

### Lancia



### Pennello



# Presenza di crepe o cavillature

Prima di intervenire occorre eseguire i seguenti controlli:

## Controllo



### Crepe strutturali

Le crepe strutturali sono delle vere e proprie lesioni che interessano sia la malta di allettamento che i conci in pietra o in mattone che compongono la struttura. Potrebbero essere indice di movimenti strutturali del sottofondo, che non possono essere eliminati con un semplice intervento decorativo.



### Cavillature

Si distinguono dalle crepe strutturali in quanto si manifestano tra la malta di allettamento e le pietre o i mattoni che compongono le murature. Sarà quindi necessario ripristinarle per eliminare infiltrazioni d'acqua all'interno del supporto. Le infiltrazioni causate dalle piogge associate alle basse temperature possono aumentare il degrado generato dal gelo e disgelo.



## Trattamento

Si rimanda ai sistemi per il consolidamento e il ripristino strutturale Kerakoll.

## Prodotti

**Sistemi Kerakoll** per il ripristino, consolidamento e rinforzo strutturale con tecnologie innovative e certificate

## Attrezzi

**Software  
Geoforce  
One**



Risarcire con la malta idrofugata **Biocalce Pietra** e rispettare i tempi di essicazione.  
Trattare la superficie con **Skil Guard S**.

### Biocalce Pietra

Malta naturale certificata di pura calce naturale NHL 3.5 a norma EN 459-1, per l'allettamento e la stilatura altamente traspirante di murature

### Cazzuola



### Pennello



### Skil Guard S

Trattamento impregnante idrorepellente a solvente, per la protezione di intonaci e supporti assorbenti, come pietre, mattoni faccia a vista e calcestruzzo a norma EN 1504-2

# Stato del calcestruzzo

Prima di intervenire occorre eseguire i seguenti controlli:

## Controllo



### Fessurazioni, cavillature o distacchi del copriferro

Le fessure, possono favorire l'ingresso di acqua che può determinare rigonfiamenti e distacchi del copriferro, evidenziando l'ossidazione delle armature. In un calcestruzzo possono svilupparsi per svariati motivi:  
→ ritiro igrometrico;  
→ applicazione di carichi statici o dinamici;  
→ attacchi esterni di tipo chimico, fisico o meccanico (gelo e disgelo).



### Disomogeneità del supporto

Le difformità materiche delle superfici causate dai ripristini parziali devono essere eliminate prima dell'applicazione dello strato pittorico in quanto l'esiguo spessore del film non riesce a mascherare ed eliminare queste difformità. Verificare la presenza di ripristini o rappezzi superficiali che generano finiture con texture differenti rispetto al calcestruzzo.



### Nidi di ghiaia

Si evidenziano con porzioni di getto in cui gli aggregati non ricoperti dalla pasta cementizia si presentano disaggregati o con presenza di cavità. Sarà necessario verificarne la consistenza. Possono generare difetti estetici sulle finiture ed incrementare il degrado del calcestruzzo.



## Trattamento

Eliminare le parti in calcestruzzo ammalorato, pulire i ferri dalla ruggine e ripristinare le sezioni mancanti con apposite malte strutturali protettive della linea **Geolite**.

## Prodotti

### Geolite

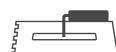
La prima Geomalta per il ripristino monolitico del calcestruzzo armato

## Attrezzi

### Cazzuola



### Spatola Americana



Eliminare le difformità con rasanti della linea **Rasobuild Eco Top** o con l'utilizzo di **Geolite Microsilicato** in funzione dello spessore desiderato.

### Rasobuild Eco Top

Rasante minerale eco-compatibile

### Pennello



### Geolite Microsilicato

Geopittura minerale per la protezione decorativa del calcestruzzo

### Rullo



Livellare e ripristinare con apposite malte della linea **Geolite**.

### Geolite

La prima Geomalta per il ripristino monolitico del calcestruzzo armato

### Cazzuola



### Spatola Americana



# Stato della superficie da decorare

Prima di intervenire occorre eseguire i seguenti controlli:

## Controllo



### Polverosità / sporco superficiale

Prima dell'intervento occorre verificare con il palmo delle mani la polverosità dei sottofondi, se restano tracce di sporco/polvere sulle punte delle dita è necessario intervenire. Supporti polverosi o sfarinanti possono compromettere l'adesione degli strati decorativi.



### Adesione pitture e rivestimenti esistenti

Per valutare la possibilità di ridecorare la superficie senza rimuovere la pittura o i rivestimenti esistenti, se non presentano crepe o cenni di distacchi, occorre eseguire un test di adesione. Eseguire una quadrettatura con un taglierino incidendo la superficie della pittura con tagli orizzontali e verticali realizzando una maglia di 1x1 cm su una superficie di 10 cm.



### Esfoliazione

Le esfoliazioni si possono formare a seguito di scarsa qualità della pittura o inconsistenza della rasatura. Sono una conseguenza del degrado causato dall'ingresso dell'acqua all'interno delle superfici in calcestruzzo.



## Trattamento

Spazzolare, (in esterno lavaggio con getto d'acqua a pressione) se necessario consolidare con **Universal Wall Primer** prima di applicare una finitura sintetica.

## Prodotti

### **Universal Wall Primer**

Primer e consolidante universale per pareti

## Attrezzi

### **Spazzola**



### **Lancia**



### **Rullo**



### **Pennello**



Se l'80% della pittura non si stacca dal supporto può essere considerata valida e si potrà procedere con la sovraverniciatura. In caso contrario si dovrà rimuovere la pittura esistente. Se idonea, trattare la superficie con **Geolite Microsilicato** per proteggere e decorare il calcestruzzo.

### **Geolite Microsilicato**

Geopittura minerale per la protezione decorativa del calcestruzzo

### **Lancia**



### **Cutter**



Rimuovere le parti incoerenti fino a calcestruzzo sano, ripristinare i volumi con malte della linea **Geolite** consolidare le zone non ripristinate con **Universal Wall Primer** prima di applicare una finitura sintetica.

### **Geolite**

La prima Geomalta per il ripristino monolitico del calcestruzzo armato

### **Universal Wall Primer**

Primer e consolidante universale per pareti

### **Lancia**



### **Spatola**



# Presenza di muffe, efflorescenze, dilavamento

Prima di intervenire occorre eseguire i seguenti controlli:

## Controllo



### Muffe

La presenza di muffe si evidenzia con l'insorgere di microrganismi quali batteri, muffe, alghe e licheni che formano macchie verdi o scure in corrispondenza di maggior accumulo di umidità sulle superfici.



### Efflorescenze

Lavare e rimuovere i depositi bianchi con acqua pulita, non appena compaiono. Questo può funzionare se i depositi non hanno completamente reagito con l'anidride carbonica nell'atmosfera e quindi non sono ancora diventati insolubili.



### Dilavamento

Il fenomeno del dilavamento nella sua manifestazione più semplice consiste nell'asportazione di materiale dalla superficie della struttura a seguito dell'azione svolta su di essa dall'acqua corrente.



### Umidità

In caso di forte umidità si possono notare aloni, macchie verdi, o segni del percolamento dell'ossidazione del ferro. Nel caso di infiltrazioni si possono verificare rigonfiamenti e distacchi del coprigerro.



## Trattamento

Sanificare con **Skil Remove**, rimuovere gli infestanti, eventuale lavaggio ad alta pressione e consolidare con **Universal Wall Primer** prima di applicare una finitura sintetica.

## Prodotti

### Skil Remove

Preservante all'acqua, per la protezione di superfici da muffe, alghe, funghi e licheni

## Attrezzi

### Lancia



### Pennello



### Universal Wall Primer

Primer e consolidante universale per pareti

In esterno, lavaggio con getto d'acqua a pressione.  
Proteggere la superficie dall'ingresso di agenti aggressivi con **Skil Guard S**.

### Skil Guard S

Trattamento impregnante idrorepellente a solvente, per la protezione di intonaci e supporti assorbenti, come pietre, mattoni faccia a vista e calcestruzzo a norma EN 1504-2

## Lancia



### Pennello



Lasciar asciugare / eliminare la causa del contatto con acqua. Nel caso di rigonfiamenti e distacco del copriferro, sarà necessario un ripristino volumetrico con apposite malte della linea **Geolite**.

### Geolite

La prima Geomalta per il ripristino monolitico del calcestruzzo armato

## Lancia



### Pennello

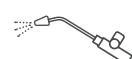


Lasciar asciugare/ eliminare la causa del contatto con acqua. Nel caso di rigonfiamenti e distacco del copriferro, sarà necessario un ripristino volumetrico con apposite malte della linea **Geolite**.

### Geolite

La prima Geomalta per il ripristino monolitico del calcestruzzo armato

## Lancia



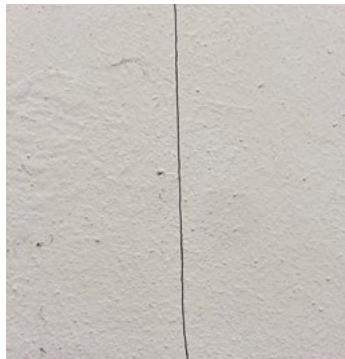
### Cazzuola



# Stato del cartongesso

Prima di intervenire con nuovi cicli decorativi su cartongesso occorre eseguire i seguenti controlli:

## Controllo



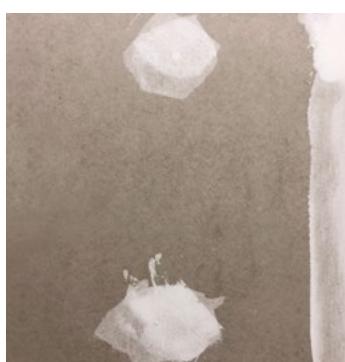
### Cavillature dei giunti

Verificare il corretto montaggio delle strutture portanti e la presenza di fessure lineari in corrispondenza dei giunti o sul perimetro delle lastre. L'errato montaggio può determinare rigonfiamenti e distacchi della decorazione. Giunti non correttamente dimensionati possono generare delle dilatazioni non compensate dal materiale utilizzato.



### Disomogeneità e imperfezioni

Verificare la planarità e il grado di finitura delle superfici. Le difformità materiche delle superfici causate dai ripristini e dalle stuccature, devono essere eliminate prima dell'applicazione dello strato pittorico: l'esiguo spessore del film non riesce a mascherare ed eliminare queste difformità.



### Fori e cavità

Verificare la planarità della stuccatura dei fori delle viti di fissaggio e dei giunti perimetrali delle lastre.



## Trattamento

Ripristinare con **Biogesso Stucco mangiaVOC** e rispettare i tempi di essiccazione.

## Prodotti

### **Biogesso Stucco mangiaVOC**

Stucco mangiaVOC naturale eco-compatibile a base dell'esclusivo BioGesso Kerakoll per stuccature e rasature di lastre in cartongesso

## Attrezzi

### **Spatola Americana**



Stuccare con **Biogesso Stucco mangiaVOC**, carteggiare, spolverare.  
In caso di luce radente rasare l'intera specchiatura per evitare difformità cromatiche.

### **Biogesso Stucco mangiaVOC**

Stucco mangiaVOC naturale eco-compatibile a base dell'esclusivo BioGesso Kerakoll per stuccature e rasature di lastre in cartongesso

### **Spatola Americana**



Stuccare con **Biogesso Stucco mangiaVOC**, carteggiare, spolverare.  
In caso di luce radente rasare l'intera specchiatura per evitare difformità cromatiche.

### **Biogesso Stucco mangiaVOC**

Stucco mangiaVOC naturale eco-compatibile a base dell'esclusivo BioGesso Kerakoll per stuccature e rasature di lastre in cartongesso

### **Spatola Americana**



# Stato della superficie da decorare

Prima di intervenire con nuovi cicli decorativi su cartongesso occorre eseguire i seguenti controlli:

## Controllo



### Polverosità / sporco superficiale

Supporti polverosi o stuccature sfarinanti possono compromettere l'adesione degli strati decorativi. Prima dell'intervento occorre verificare con il palmo delle mani la polverosità dei sottofondi, se restano tracce di sporco/polvere sulle punte delle dita è necessario intervenire.



### Adesione pitture e rivestimenti esistenti

Per valutare la possibilità di ridecorare la superficie senza rimuovere la pittura o i rivestimenti esistenti, se non presentano crepe o cenni di distacchi, occorre eseguire un test di adesione. Eseguire una quadrettatura con un taglierino incidendo la superficie della pittura con tagli orizzontali e verticali realizzando una maglia di 1x1 cm su una superficie di 10 cm.



### Esfoliazione di vecchie pitture

Esfoliazioni si possono formare a seguito di scarsa qualità della pittura, inconsistenza dello stucco e della rasatura. In presenza di esfoliazioni non è possibile intervenire con nessun tipo di decorazione.



## Trattamento

Spazzolare, e utilizzare **Universal Wall Primer** per eliminare lo spolverio superficiale.

## Prodotti

### **Universal Wall Primer**

Primer e consolidante universale per pareti

## Attrezzi

### Rullo



### Pennello



Se l'80% della pittura non si stacca dal supporto può essere considerata valida e si potrà procedere con la sovraverniciatura.

In caso contrario si dovrà rimuovere la pittura esistente.

### Cutter



Rimozione delle vecchie pitture e consolidamento delle superfici con **Universal Wall Primer**.

### **Universal Wall Primer**

Primer e consolidante universale per pareti

### Spatola



### Pennello



# Presenza di muffe o umidità

Prima di intervenire con nuovi cicli decorativi su cartongesso occorre eseguire i seguenti controlli:

## Controllo



### Muffe

La presenza di muffe si evidenzia con l'insorgere di microrganismi quali batteri, muffe, alghe e licheni che formano macchie e patine verdi o scure in corrispondenza di maggior accumulo di umidità sulle superfici.



### Umidità

Verificare la presenza di umidità, aloni o macchie giallastre, che se non ben trattate, possono essere trasferite anche sulla superficie decorata. Nel caso di infiltrazioni si possono verificare rigonfiamenti dei pannelli.



## Trattamento

Sanificare con **Skil Remove**, rimuovere gli infestanti, applicare una decorazione con proprietà antimuffa come:  
→ **Exence Paint**  
→ **Skil Dry**

## Prodotti

### Skil Remove

Preservante all'acqua, per la protezione di superfici da muffe, alghe, funghi e licheni

### Exence Paint

Pittura lavabile, resistente alle muffe, altamente coprente con finitura opaca.

### Skil Dry

Pittura termica anticondensa ad elevato grado di copertura, resistente alle muffe

## Attrezzi

### Rullo



### Pennello



Eliminare la causa del contatto con acqua.  
Nel caso di rigonfiamenti delle lastre sostituirle.  
Lasciar asciugare.

# Controlli del legno

Controllo e preparazione dei supporti:

## Controllo



**Legno con alghe e funghi**

L'esposizione agli agenti atmosferici può provocare attacchi di muffe e funghi, che generano la marcescenza del legno; sono facilmente riconoscibili dalla presenza di vistose macchie nere, o cambio di colore del legno.



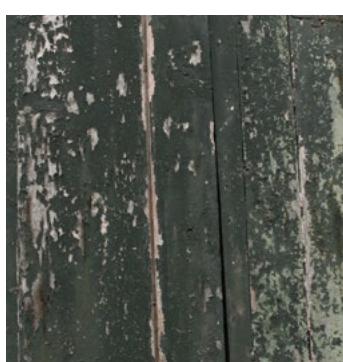
**Legno nuovo**

Irregolarità delle superfici, dovranno essere trattate per evitare che si creino inestetismi sulla decorazione. Verificare la presenza di fessure o crepe.



**Legno invecchiato (grigio)**

Verificare la consistenza superficiale del legno e la presenza di grasso o patine di sporco in superficie.



**Legno smaltato**

Verifica delle adesioni dei vecchi smalti e della presenza di porzioni di legno vivo da dover proteggere prima dell'applicazione dello smalto.



## Trattamento

Rimuovere gli infestanti e carteggiare sino al raggiungimento di legno vivo.

## Prodotti

Manufatti in legno dovranno essere carteggiati stuccando eventuali crepe o fessurazioni prima dell'applicazione dei protettivi scelti.

## Attrezzi

### Carteggiatrice



### Pennello



### Carteggiatrice



### Spatola



Rimuovere meccanicamente le parti decoese e carteggiare a legno vivo sino all'ottenimento della colorazione originaria del legno.

### Carteggiatrice



Rimuovere meccanicamente le vecchie pitture decoese e carteggiare sino all'ottenimento di una superficie uniforme. Stuccare eventuali crepe o fessurazioni prima dell'applicazione dei protettivi scelti.

### Carteggiatrice



### Spatola



# Impregnazione per esaltare le venature del legno

Prima di intervenire verificare sempre che il supporto non sia umido:

## Supporto



### Legno naturale (nuovo)

Per mantenere inalterato l'aspetto delle venature sarà necessaria una leggera carteggiatura sulle superfici prima di qualsiasi trattamento con carta vetrata (120/80) per togliere ogni inflessione ed eventuale sporco.



### Legno decorato

Nel caso di supporti smaltati sarà necessario carteggiare con carta vetrata (120/80) per eliminare lo smalto sino al raggiungimento del legno vivo.





## Trattamento



Applicare l'impregnante finitura **Keradecor Wood** per garantire la protezione contro le aggressioni climatiche e lo scambio di umidità legno aria.

## Prodotti

### **Keradecor Wood**

Gel impregnante ad alta protezione ed elevata resistenza ai raggi UV e agli agenti atmosferici

## Attrezzi

### **Pennello**



# Smaltatura decorativa ad effetto coprente

Prima di intervenire verificare che il supporto non sia umido:

## Supporto



### Legno decorato

Prima di intervenire con la decorazione sarà sempre necessario carteggiare le superfici (carta 120/80) per irruvidire e pulire il vecchio smalto.



### Legno naturale (nuovo)

Nel caso di supporti non verniciati, utilizzare **Keradecor Eco Sintolite**, fondo carteggiabile per eliminare le irregolarità del supporto che possono evidenziarsi sulla superficie decorata.





## Trattamento



L'applicazione di uno smalto coprente della gamma **Aqualite** garantisce superfici protette, resistente all'abrasione e alle macchie, ottenendo un ottimo risultato estetico.

## Prodotti

### **Exence Wood**

Fondo all'acqua, per la preparazione di supporti in legno. Tintometrabile

### **Aqualite Eco Smalto Lucido**

Smalto eco-compatibile protettivo e decorativo, resistente agli agenti atmosferici, con ottima copertura, assenza di "blocking" ed elevata elasticità

### **Aqualite Eco Smalto Satinato**

Smalto eco-compatibile protettivo e decorativo, resistente agli agenti atmosferici, con ottima copertura, assenza di "blocking" ed elevata elasticità

## Attrezzi

### **Pennello**



### **Rullo**



**Manufatti in ferro, zinco nuovo o verniciato**

# Manufatto in ferro

Controllo e preparazione dei supporti:

## Controllo



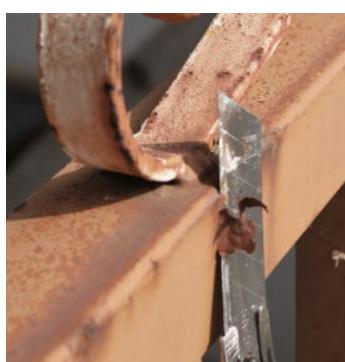
### Ruggine

La ruggine è costituita da uno strato poroso ed inconsistente di colore aranciato, composto da vari ossidi di ferro. Ha un'azione aggressiva nei confronti dei metalli, capace di generare anche la completa corrosione di tutto il loro spessore. Occorre pertanto intervenire con trattamenti protettivi per conservarne ed aumentarne la durabilità nel tempo.



### Manufatti in ferro nuovo

Rimuovere la presenza di calamina. È una polvere nera priva di resistenza e consistenza, che può compromettere l'adesione di qualsiasi trattamento.



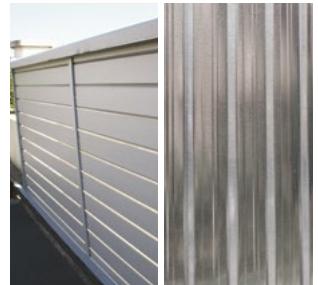
### Manufatti in ferro verniciato

In presenza di esfoliazione dei vecchi smalti non è possibile intervenire con nessun tipo di decorazione. Occorre eliminare completamente il vecchio strato degradato ripristinando la consistenza e il grado di finitura delle superfici.



### Sporco e grasso (smog)

Verifica della presenza di polvere o sostanze oleose e grasse (smog) che possono compromettere l'applicazione e l'adesione dei nuovi smalti.



## Trattamento

Rimuovere meccanicamente la ruggine con spazzole metalliche e tele a smeriglio o in caso di forte corrosione diffusa effettuare la sabbatura. Proteggere nelle ore successive con **Exence Metal S**.

## Prodotti

### **Exence Metal S**

Fondo antiruggine a solvente, per la preparazione di supporti metallici

## Attrezzi

### **Carteggiatrice**



Carteggiare la superficie per rimuovere completamente la presenza di calamina, pulire e sgrassare con appositi diluenti tipo **Exence Zink S**.  
Proteggere nelle ore successive con **Exence Metal S**.

### **Exence Zink S**

Fondo-finitura a solvente, per la preparazione e la protezione di supporti zincati

### **Carteggiatrice**



Asportare meccanicamente vecchi smalti decoesi e in fase di distacco con spazzole metalliche fino all'ottenimento del ferro lucido. Proteggere nelle ore successive con **Exence Metal S**.

### **Exence Metal S**

Fondo antiruggine a solvente, per la preparazione di supporti metallici

## Cutter



Sgrassare i supporti con apposito diluente tipo **Keradecor Eco Solmix**.

### **Keradecor Eco Solmix**

Diluente a lenta evaporazionea

## Panno



**Manufatti in ferro, zinco nuovo o verniciato**

# Manufatto in ferro zincato

Verifica e preparazione dei supporti:

## Controllo



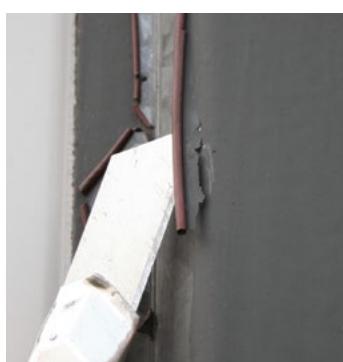
### Lega zincata (nuova)

La migliore superficie per la decorazione è:  
→ una superficie zincata pura (entro poche ore dal processo di zincatura)  
→ zinco stagionato.  
Verificare la presenza di parti friabili e inconsistenti in superficie.



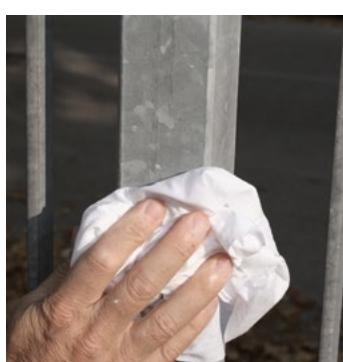
### Ruggine

La ruggine è costituita da uno strato poroso ed inconsistente di colore aranciato, composto da vari ossidi di ferro. Ha un'azione aggressiva nei confronti dei metalli, capace di generare anche la completa corrosione di tutto il loro spessore. Occorre pertanto intervenire con trattamenti protettivi per conservarne ed aumentarne la durabilità nel tempo.



### Leghe zincate verniciate

In presenza di esfoliazione dei vecchi smalti non è possibile intervenire con nessun tipo di decorazione. Occorre eliminare completamente il vecchio strato degradato e ripristinare la consistenza e il grado di finitura delle superfici.



### Sporco e grasso (smog)

Verifica della presenza di polvere (smog) o sostanze oleose e grasse che possono compromettere l'applicazione e l'adesione dei nuovi smalti.



## Trattamento di preparazione

Lasciare i manufatti esposti per tre mesi agli agenti atmosferici e sgrassare le superfici con appositi diluenti tipo **Keradecor Eco Solmix**.

## Prodotti

**Keradecor Eco Solmix**  
Diluente a lenta evaporazione

## Attrezzi

### Panno



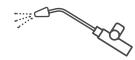
Rimuovere meccanicamente la ruggine con spazzole metalliche e tele a smeriglio o in caso di forte corrosione diffusa effettuare la sabbiatura.

Proteggere nelle ore successive con **Exence Metal S**.

### Exence Metal S

Fondo antiruggine a solvente, per la preparazione di supporti metallici

### Sabbiatura



### Carteggiatrice



Asportare meccanicamente vecchi smalti decoesi e in fase di distacco con spazzole metalliche.

### Flessibile



### Cutter



Lavare e spazzolare. Sgrassare i supporti con apposito diluente tipo **Keradecor Eco Solmix**.

### Keradecor Eco Solmix

Diluente a lenta evaporazione

### Panno



**Manufatti in ferro, zinco nuovo o verniciato**

# Smaltatura effetto decorativo colorato

Questi cicli di smaltatura per la protezione di materiali edili quali **acciaio, acciaio zincato a caldo e alluminio**, vengono realizzati con soluzioni colorate coprenti, lucide o satinate:

## Supporto



### Manufatti in ferro zincato

Dopo aver verificato e preparato i supporti, le lamiere zincate devono essere preparate con **Keradecor Zinkover**.



### Manufatti in ferro

Dopo aver verificato e preparato i supporti, le leghe metalliche devono essere trattate con **Exence Metal S** fondo antiruggine.





## Trattamento di smaltatura



Applicare due mani di smalto della gamma **Aqualite**, scelto in base alle sue finiture, attendendo la completa essiccazione del film tra una mano e l'altra.

## Prodotti

### **Exence Zink S**

Fondo-finitura a solvente, per la preparazione e la protezione di supporti zincati

### **Exence Metal S**

Fondo antiruggine a solvente, per la preparazione di supporti metallici

### **Aqualite Eco Smalto Lucido**

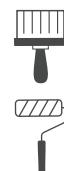
Smalto eco-compatibile protettivo e decorativo, resistente agli agenti atmosferici, con ottima copertura, assenza di "blocking" ed elevata elasticità

### **Aqualite Eco Smalto Satinato**

Smalto eco-compatibile protettivo e decorativo, resistente agli agenti atmosferici, con ottima copertura, assenza di "blocking" ed elevata

## Attrezzi

### **Pennello**



### **Rullo**



**Manufatti in ferro, zinco nuovo o verniciato**

# Smaltatura effetto micaceo o metallizzato

Questi cicli di smaltatura per la protezione di materiali edili quali **acciaio, acciaio zincato a caldo e alluminio**, vengono realizzati con particolari smalti che contengono elementi tra cui **ossido di ferro micaceo, alluminio lamellare**:

## Supporto



### Manufatti in ferro zincato

Dopo aver verificato e preparato i supporti, le lamiere zincate devono essere preparate con **Keradecor Zinkover**.



### Manufatti in ferro

Dopo aver verificato e preparato i supporti, le leghe metalliche devono essere trattate con **Exence Metal S** fondo antiruggine.





## Trattamento



Applicazione di almeno due mani di smalto o finitura **Keradecor Oldstyle** attendendo l'asciugatura tra una mano e l'altra.

## Prodotti

### **Exence Zink S**

Fondo-finitura a solvente, per la preparazione e la protezione di supporti zincati

### **Exence Metal S**

Fondo antiruggine a solvente, per la preparazione di supporti metallici

### **Keradecor Oldstyle**

Smalto antichizzante, protettivo, anticorrosivo, ottima copertura e pennellabilità

## Attrezzi

### **Pennello**



La presente Guida Tecnica è redatta in base alle migliori conoscenze tecniche ed applicative di Kerakoll S.p.A. Essa costituisce, comunque, un insieme di informazioni e guide di carattere generale che prescindono dalle situazioni concrete delle singole opere. Non intervenendo Kerakoll direttamente nelle condizioni dei cantieri, nella progettazione specifica dell'intervento e nell'esecuzione dei lavori, le informazioni e linee guida qui riportate non impegnano in alcun modo Kerakoll.

Tutti i diritti sono riservati. © Kerakoll. Ogni diritto sui contenuti di questa pubblicazione è riservato ai sensi della normativa vigente.

La riproduzione, la pubblicazione e la distribuzione, totale o parziale, di tutto il materiale originale ivi contenuto, sono espressamente vietate in assenza di autorizzazione scritta. Le presenti informazioni possono essere soggette ad integrazioni e/o variazioni nel tempo da parte di KERAKOLL Spa; per tali eventuali aggiornamenti, si potrà consultare il sito [www.kerakoll.com](http://www.kerakoll.com).

KERAKOLL Spa risponde, pertanto, della validità, attualità ed aggiornamento delle proprie informazioni solo se estrapolate direttamente dal proprio sito. Per informazioni sui dati di sicurezza dei prodotti, fare riferimento alle relative schede previste e consegnate ai sensi di legge unitamente all'etichettatura sanitaria presente sull'imballo. Si consigliano, infine, prove preventive dei singoli prodotti al fine di verificarne l'idoneità al concreto impiego previsto.



# kerakoll



[kerakoll.com](http://kerakoll.com)